la Rassegna.it
Fondata nel 1906

24 Aprile 2015

Imprese, è il Terziario a crescere nel primo trimestre

In provincia di Bergamo lieve aumento delle iscrizioni (+0,1%), ma calano le aziende attive (-0.2%). Tra i settori che incrementano ci sono servizi, commercio, alloggio e ristorazione

Il primo trimestre 2015 si chiude con 95.531 imprese registrate in provincia di Bergamo, in lieve aumento (+0,1%) rispetto allo stesso periodo del 2014. Lo stock delle imprese attive (85.263) si conferma invece in flessione, secondo una tendenza in atto da quasi tre anni, con una riduzione del -0,2% su base annua. È quanto emerge dall'Osservatorio sulle Imprese del Servizio Studi della Camera di Commercio, che nei primi tre mesi dell'anno segnala 1.799 nuove iscrizioni e 2.241 cessazioni (di cui 12 cessazioni d'ufficio) con un saldo negativo di 442 unità. Nel confronto con il primo trimestre 2014 si osserva una riduzione delle nuove iscrizioni (-1,7%) e un aumento delle cessazioni (+3,8%).

Le imprese registrate aumentano su base tendenziale tra le società di capitale (+1,3%) e le altre forme giuridiche (+0,7%, se considerate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica"), in prevalenza cooperative. Calano le società di persona (-1,5%) e le imprese individuali (-0,1%)

Il settore artigiano, con 31.733 imprese a fine marzo 2015, vede una riduzione del -1,3% delle unità registrate nel primo trimestre del 2014. Il numero delle iscrizioni (663) è superato da quello delle cessazioni (983). Nel confronto con i primi tre mesi di un anno fa le iscrizioni diminuiscono (-7,5%) e le cessazioni aumentano (+1,8%).

Tra i settori, la contrazione delle imprese attive, rispetto al primo trimestre 2014, si è avvertita in misura accentuata nell'edilizia (-449, di cui 375 artigiane, pari al -2,3%), nelle attività immobiliari (-52 pari al -0,8%), nel trasporto e magazzinaggio (-48 pari al -2,1%, con saldo negativo ancor più marcato nell'artigianato). Relativamente più contenute le perdite tra le imprese agricole (-52 pari al -1%) e nella manifattura (-87 pari al -0,8%, con riduzione concentrata

nell’artigianato).

Nell’intero comparto del commercio, all’ingrosso e al dettaglio, il saldo è positivo (+159 imprese pari al +0,8%).

Aumentano in misura significativa le imprese attive in diversi comparti dei servizi: +110 (+4,9%) nei servizi alle imprese, +67 (+3,2%) nelle attività finanziarie e assicurative, +37 (+2%) nei servizi di informazione e comunicazione, +56 (+1,7%) nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, +52 (+0,9%) nei servizi di alloggio e ristorazione.